



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. 25564 del 13-09-2017

Oggetto: **(ID VIP :2778)** – Elettrodotto 380KV “ Cassano – Chiari”. Riqualificazione a 380 kV dell'elettrodotto aereo “Cassano – Ric. Ovest Brescia” nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano d'Adda e Chiari ed opere connesse.

Richiedente: TERNA S.p.A.

Procedura riferita al D.Lgs. 03/04/ 2006 n. 152 del e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

e, p.c.

ALLA REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Territorio ed Urbanistica
Struttura Valutazione Impatto Ambientale
ambiente@pec.regione.lombardia.it

AL GABINETTO DEL MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI MILANO
mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it

AL SEGRETARIO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA LOMBARDIA
mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it

AL SERVIZIO II
N.D.G.
dg-abap.servizio2@beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Ufficio per l’organizzazione ed il lavoro pubblico, come da nota prot. n. DFP 0032489 P-4.17.1.7.8 del 22 giugno 2016, con il quale è stato attribuito l’incarico di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio alla Dott.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato alla Corte dei Conti il 06 maggio 2016 al foglio 2403;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota n. 008334 del 29/04/2014 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 1-sexies del D. Lg. 29/08/2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e succ. modifiche ed integrazioni, comunica che la Società Terna S.p.A. ha presentato istanza concernente l’autorizzazione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-aban@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

alla costruzione ed all'esercizio delle opere relative all'Elettrodotto 380KV "Cassano – Chiari". Riquilificazione a 380 kV dell'elettrodotto aereo "Cassano – Ric. Ovest Brescia" nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano d'Adda e Chiari ed opere connesse.;

VISTE le note n. TRISPA/P2014006303 del 11/06/2014 e TRISPA/P20140007095 del 23/06/2014 con le quali la Società Terna S.p.A. ha trasmesso, ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, l'istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere relative all'Elettrodotto 380KV "Cassano – Chiari": riquilificazione a 380 kV dell'elettrodotto aereo "Cassano – Ric. Ovest Brescia" nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano d'Adda e Chiari ed opere connesse;

VISTA la nota U. prot. DVA-2014-0022007 del 04/07/2014 con la quale il MATTM – Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza in esame;

VISTA la nota prot. 18096 del 17/07/2014 con la quale la Direzione Generale per il Paesaggio le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee ha richiesto, alle competenti soprintendenze territoriali, le valutazioni sull'opera in questione, nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

VISTA la nota prot. n. 8527 del 11/08/2014, inviata alla società Terna S.p.A. e per conoscenza a questa Direzione Generale, con la quale la Soprintendenza Archeologia della Lombardia ha comunicato:

"In riferimento all'istanza in oggetto inviata a questo Ufficio in data 23/06/2014 prot. 7095 e acquista agli atti con prot. 7364 del 11/07/2014, avendo esaminato la documentazione progettuale e in particolare la relazione archeologica preventiva, si inviano le seguenti osservazioni e richieste:

- *a completamento della valutazione di impatto archeologico si richiede, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 163/06, l'esecuzione di ricognizioni di superficie lungo la tratta interessata dall'impianto dei nuovi plinti e, in generale, nelle zone in cui sono previsti movimenti terra;*
- *ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 163/06 si richiedono sondaggi preventivi in corrispondenza dei plinti in progetto, nelle aree a maggior rischio archeologico; numero e posizione dovranno essere concordati con la Scrivente anche in base all'esito della ricognizione di superficie*
- *il parere definitivo sull'opera potrà essere rilasciato solo in seguito al completamento delle indagini richieste. Si anticipa comunque che, data la densità dei ritrovamenti archeologici lungo tutta la linea, sarà indispensabile prevedere l'assistenza archeologica continuativa per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di modesta entità, comprese la realizzazione delle strade di accesso, delle piazzole e le attività di cantierizzazione ecc. Si precisa che il mezzo meccanico dovrà avere benna liscia, che ogni mezzo meccanico dovrà essere seguito da un archeologo e che il manovratore dovrà operare secondo le indicazioni di volta in volta fornite*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-do-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- dall'operatore archeologo. Lo scavo dovrà essere condotto con passate regolari da stabilire in base alle caratteristiche della stratigrafia sino alle quote in progetto o, comunque, sino al raggiungimento dello strato sterile;
- qualora per la realizzazione dei plinti fossero previsti micropali o trivellazioni si richiedono fin d'ora sondaggi archeologici volti ad escludere la presenza di strutture o stratificazioni di interesse archeologico;
- qualora emergessero evidenze archeologiche, queste dovranno essere oggetto di indagine stratigrafica al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

VISTA la nota prot. n. 15269 del 02/09/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano ha inviato le proprie valutazioni comunicando:

“Con riferimento alla nota di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/18096/2014 del 17.07.2014, visti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società proponente TERNA S.p.A. con nota prot. 7095 del 23.06.2014 (pervenuta il 30.06.2014 ed assunta al protocollo con il n. 13146 BBNN del 01.07.2014) inerenti le opere in oggetto, questa Soprintendenza, per gli aspetti e gli ambiti territoriali di propria competenza (province di Milano e Bergamo) e fatta salva ogni ulteriore valutazione di codesta Direzione Generale. esprime parere favorevole alla valutazione di Impatto Ambientale delle opere proposte in quanto l'elettrodotto in oggetto in buona parte ricalca il tracciato di quello esistente senza ulteriori impatti sui contesti tutelati, mentre le nuove porzioni integrano e completano il "corridoio infrastrutturale" stradale (autostrada BreBeMi) e ferroviario (linea "AV/AC Milano - Verona) già in fase di realizzazione.”

VISTA la nota U. prot. CTVA-2015-0000225 del 26/01/2015 con la quale il MATTM - Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ha convocato una riunione per il giorno 5 febbraio 2015;

VISTA la nota U. prot. CTVA-2015-0000502 del 17/02/2015 con la quale il MATTM - Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ha convocato un sopralluogo per i giorni 25 e 26 febbraio 2015;

VISTA la nota prot.4300 del 20/02/2015 con la quale la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha invitato le Soprintendenze territoriali a partecipare al sopralluogo per i giorni 25 e 26 febbraio 2015, convocato dal MATTM - Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ;

VISTA la nota U. prot. DVA-2015-0014007 del 26/05/2015 con la quale il MATTM – Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha richiesto documentazione integrativa al progetto;

VISTA la nota prot. n. 2661 del 17/03/2015, inviata alla Regione Lombardia e per conoscenza a questa Direzione Generale, con la quale la Soprintendenza Archeologia della Lombardia ha comunicato:

“Richiamando il parere inviato a Terna Rete Italia prot. 8527 del 11/08/2014 in riferimento all'istanza



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-aban@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

in oggetto con il quale erano state avanzate le seguenti richieste:

- *il completamento della valutazione di impatto archeologico si richiede, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 163/06, l'esecuzione di ricognizioni di superficie lungo la tratta interessata dall'impianto dei nuovi plinti e, in generale, nelle zone in cui sono previsti movimenti terra;*
- *ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 163/06 si richiedono sondaggi preventivi in corrispondenza dei plinti in progetto, nelle aree a maggior rischio archeologico; numero e posizione dovranno essere concordati con la Scrivente anche in base all'esito della ricognizione di superficie*
- *il parere definitivo sull'opera potrà essere rilasciato solo in seguito al completamento delle indagini richieste. Si anticipa comunque che, data la densità dei ritrovamenti archeologici lungo tutta la linea, sarà indispensabile prevedere l'assistenza archeologica continuativa per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di modesta entità, comprese la realizzazione delle strade di accesso, delle piazzole e le attività di cantierizzazione ecc. Si precisa che il mezzo meccanico dovrà avere benna liscia, che ogni mezzo meccanico dovrà essere seguito da un archeologo e che il manovratore dovrà operare secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'operatore archeologo. Lo scavo dovrà essere condotto con passate regolari da stabilire in base alle caratteristiche della stratigrafia sino alle quote in progetto o, comunque, sino al raggiungimento dello strato sterile;*
- *qualora per la realizzazione dei plinti fossero previsti micropali o trivellazioni si richiedono fin d'ora sondaggi archeologici volti ad escludere la presenza di strutture o stratificazioni di interesse archeologico;*
- *qualora emergessero evidenze archeologiche, queste dovranno essere oggetto di indagine stratigrafica al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.*

Avendo ricevuto la nota di Tema prot. 10693 del 19/09/2014 (acquisita agli atti il 30/09/2014 con prot. 0010234) in cui la Società, richiamando il protocollo d'intesa tra il MIBACT e Terna del 28/04/2011, assicurava "l'effettuazione delle richiamate indagini archeologiche in sede esecutiva".

Questo Ufficio prendendo atto di quanto comunicato dalla committenza, esprime parere in linea di massima favorevole, per quanto di competenza, a condizione che in fase esecutiva vengano ottemperate le richieste e le prescrizioni di cui sopra.

Si rammenta comunque che ritrovamenti particolarmente significativi in corso d'opera potrebbero comportare variazioni di progetto e rallentamenti nella sua realizzazione;

VISTA la nota prot. 15596 del 06/07/2015 con la quale la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha richiesto, alla Soprintendenza Archeologia della Lombardia e alla Direzione Generale Archeologia, le valutazioni di competenza sull'opera in questione;

VISTA la nota prot. 15598 del 06/07/2015 con la quale la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha richiesto,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mhac-dg-ahan@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova, le valutazioni di competenza sull'opera in questione;

VISTA la nota U.prot. DVA-2015-0018198 del 13/07/2015 con la quale il MATTM – Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la concessione della proroga per la presentazione delle integrazioni per un periodo di sessanta giorni;

VISTA la nota prot. n. 7273 del 12/08/2015 con la quale la Direzione Generale Archeologia ha inviato, a questa Direzione Generale, le proprie valutazioni comunicando:

“In riferimento alla nota pari oggetto di codesta Direzione Generale (prot. 15596 del 06.07.15, acquisita agli atti con prot. 5942 dell'8.07.15), sono stati esaminati i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia rispettivamente prima (prot. 8527 dell'11.08.14) e dopo (prot. 2661 del 17.03.15) la nota prot. 10693 del 19.09.14 della Società TERNA con la quale quest'ultima, facendo riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28 aprile 2011 dalla Società stessa e dall'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali, assicura “l'effettuazione delle richiamate indagini archeologiche in sede esecutiva, a valle dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera elettrica in questione”.

Di conseguenza, considerato quanto stabilito nel citato Protocollo d'Intesa, la Soprintendenza territoriale ha espresso parere favorevole con prescrizioni nella seconda nota, della quale si richiama il monito con cui si “rammenta comunque che ritrovamenti particolarmente significativi in corso d'opera potrebbero comportare variazioni di progetto e rallentamenti nella sua realizzazione”.

Entrambi i pareri dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia, però, sono stati portati all'attenzione della scrivente Direzione Generale per “le valutazioni di competenza ai fini della predisposizione del parere finale” da codesta Direzione, e questa procedura non ha giovato all'iter burocratico dell'istanza né allo sviluppo di un corretto rapporto istituzionale, per cui si invita la Soprintendenza in indirizzo ad inviare in futuro i propri pareri in via prioritaria alla Direzione Generale Archeologia.

Ciò premesso, visto l'alto rischio archeologico del territorio in cui dovrebbero essere effettuati i lavori, il parere della scrivente Direzione Generale deve essere subordinato ai risultati delle indagini di archeologia preventiva come richieste nel parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia in data 11.08.14, prot. 8527.”;

VISTA la nota U. prot. DVA-2015-0023129 del 15/09/2015 con la quale il MATTM – Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sospensione della procedura per un periodo di centocinquanta giorni;

VISTA la nota prot. 24913 del 15/10/2015 con la quale la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha inviato,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mhac-dg-ahan@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

alla società Terna S.p.A., le note della Soprintendenza Archeologia della Lombardia prot. 8527 del 11/08/2014 e prot. 2661 del 17/03/2015 e la nota della Direzione Generale Archeologia prot. 7273 del 12/08/2015, invitando la stessa società a trasmettere le integrazioni richieste;

VISTA la nota n. TE/P20160000846 del 11/02/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, la Società Terna S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. 4781 del 22/02/2016 con la quale la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha sollecitato le Soprintendenze territoriali a trasmettere le valutazioni di competenza sull'opera in questione;

VISTA la nota n. TE/P20160001263 del 04/03/2016 con la quale la Società Terna S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 624 del 21/04/2016 con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia Cremona e Mantova ha inviato le proprie valutazioni, comunicando:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società TERNA con nota n. 10321 del 1/7/2014, successivamente integrata con nota n. 2551 del 19/02/2016, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III, si trasmettono le valutazioni di competenza.

Esaminati gli atti e considerato che la tratta in oggetto lambisce aree di competenza di questo ufficio soltanto nei comuni di Urigo d'Oglio e Chari, si esprime parere favorevole per la parte che riguarda il Parco del fiume Oglio, lungo il quale non sono proposte modifiche sostanziali. Tuttavia si osserva che dal traliccio 85 fino al n. 91 il tracciato si avvicina molto alla Cascina e Palazzo Monticelli che è un luogo di rilevanza paesaggistica e percettiva, caratterizzato da bene storico puntuale; tale criticità rende necessarie modifiche progettuali.

(...) In considerazione di quanto detto, questa Soprintendenza auspica che Terna proponga un percorso di variante a quanto proposto."

VISTA la nota prot. 4282 del 24/06/2016 con la quale questa Direzione Generale ha inviato, alla società proponente, la nota prot. 6240 del 21/04/2016 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia Cremona e Mantova, evidenziando le richieste della suddetta Soprintendenza;

VISTA la nota n. TE/P20160004773 del 05/08/2016 con la quale la Società Terna S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria;

VISTA la nota prot. 11597 del 15/09/2016 con la quale questa Direzione Generale ha richiesto, alle Soprintendenze territoriali, le valutazioni di competenza sull'opera in questione, con riferimento alle integrazioni volontarie trasmesse, con nota n. TE/P20160004773 del 05/08/2016, dalla società proponente;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTA la nota prot. n. 2989 del 04/10/2016 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'area metropolitana di Milano ha inviato le proprie valutazioni, comunicando:

“Facendo seguito alla richiesta del parere di competenza inviato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano in merito alle integrazioni trasmesse da Terna S.p.A. (nota 004773 del 5/08/2016 acquisita agli atti con prot. 1251 del 29/08/2016), si segnala che nella documentazione risultano assenti le integrazioni relative al profilo archeologico, richieste dalla ex Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con nota 8527 dell'11/08/2014.

Il parere di competenza potrà essere espresso solo in seguito al completamento dell'indagine preliminari richieste ai sensi del D.lgs. 163/2006 art. 95 ora recepito dal D.lgs. 50/2016 art. 25.”

VISTA la nota n. TE/P20160007093 del 05/12/2016 con la quale la Società Terna S.p.A. ha trasmesso gli approfondimenti richiesti dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia;

VISTA la nota prot. 21889 del 22/12/2016 con la quale questa Direzione Generale ha richiesto, alle Soprintendenze territoriali, le valutazioni di competenza sull'opera in questione, con riferimento agli approfondimenti trasmessi, con nota n. TE/P20160007093 del 05/12/2016, dalla società proponente;

VISTA la nota prot. n. 614 del 18/01/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha inviato le proprie valutazioni, comunicando:

“In riferimento al Progetto in argomento, visti gli elaborati trasmessi da Terna a questo Ufficio con nota prot. 7093 del 5/12/2016 si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

La documentazione trasmessa comprende:

- *l'adeguamento e l'aggiornamento della carta del rischio archeologico;*
- *i risultati della ricognizione di superficie;*
- *i risultati della fotointerpretazione.*

Questo Ufficio ritiene che la documentazione trasmessa sia sufficientemente esaustiva e integrativa di quanto già prodotto. Sulla base delle valutazioni effettuate, a completamento della fase di archeologia preventiva, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, si richiedono sondaggi preliminari in corrispondenza dei seguenti sostegni:

n. 30;

n 53 (ex 33);

n 52 (ex 31);

n. 52/1;

n.55 (ex 35);



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-aban@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

n. 61;

n. 62/1 (ex 42);

n. 88/1;

n. 90;

n. 92.

Per quanto riguarda la restante tratta, la valutazione del rischio archeologico ha evidenziato un rischio alto anche in prossimità dei piloni 11,22,23-25,27-29,35-37. Considerato tuttavia che le opere in progetto, consistenti nella posa di piloni, ricadono in aree già parzialmente oggetto di scavo superficiale e controllo archeologico in occasione dei lavori BreBeMi, e TAV, non si ravvede la necessità di effettuare sondaggi preventivi, in quanto le evidenze già note (tombe e pozzi) non sono ostative alla realizzazione dell'opera.

Visto il diffuso rischio archeologico lungo tutta la tratta dell'opera si anticipa fin da ora la prescrizione di assistenza archeologica in corso d'opera durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, comprese anche le lavorazioni accessorie (piste di cantiere e aree di deposito)."

VISTA la nota prot. n. 1283 del 10/02/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano ha inviato le proprie valutazioni, comunicando:

"Con riferimento alla nota citata a margine con cui codesta Direzione Generale ha richiesto parere in merito all'intervento in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa da parte della Società richiedente in data 19/2/2016 (TE/P2016 846 del 11/2/2016 e ns. prot. n. 9703 del 14/3/2016) e in data 10/8/2016 (TE/P2016 4773 del 5/8/2016 e ns. prot. n. 1110 del 19/8/2016). questa. Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica quanto segue:

Profilo paesaggistico: si esprime parere favorevole al tracciato alternativo (proposto nella documentazione inoltrata in data 5/8/2016 prot. Terna TE/P2016 4773 e ns. prot. n. 1110 del 19/8/2016), in quanto l'intervento si configura di fatto quale traslazione di una infrastruttura già esistente, con una riduzione di percorso rispetto alle prima proposta progettuale. Data la particolare sensibilità paesaggistica dell'ambito si richiede che i piloni di sostegno siano del tipo a traliccio, ovvero riproposti come da situazione-esistente, in quanto tale tipologia, a parere della scrivente, risulta di minor impatto visivo e garantisce una maggiore permeabilità percettiva.

Profilo archeologico: esaminate le integrazioni relative alle indagini archeologiche preventive, disposte con nota della ex Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia prot. 8527 del 11.08.2014, trasmesse da TERNA Rete Italia S.p.A., con nota prot. 7185 del 12/12/2016 acquisita agli atti con prot. 4887 del 22.12.2016, considerati i ritrovamenti archeologici noti nel territorio circostante e visto l'esito delle ricognizioni di superficie e della



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

fotointerpretazione per il territorio di competenza di questa Soprintendenza, è possibile individuare un potenziale rischio archeologico per l'area compresa tra i piloni 10 e 13, con particolare riferimento al sostegno 11. Considerato però che tale sostegno ricade in un'area già parzialmente oggetto di scavo superficiale e controllo archeologico in occasione dei lavori BreBeMi e TAV, non si ravvede la necessità di effettuare sondaggi archeologici preventivi, poiché le evidenze individuate (tombe) non sono ostative alla realizzazione dell'opera. Si esprime pertanto parere favorevole al progetto, con la prescrizione che le operazioni di scavo per la realizzazione dei sostegni 11-12-13 e in generale per tutti gli scavi previsti nel tratto compreso tra i sostegni 10 e 13 in progetto, compresi quelli per le lavorazioni accessorie, siano effettuati con assistenza archeologica da parte ditta specializzata in ricerche archeologiche.

Qualora durante le attività di assistenza dovessero emergere evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico da parte di operatori specializzati, sotto la direzione scientifica di Questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004.

Si fa presente che, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 23/2/2016 di riforma di questo "Ministero, la competenza per il territorio della Provincia di Bergamo risulta afferire alla nuova Soprintendenza ABAP di Bergamo e Brescia, pertanto il parere di questo Ufficio è relativo ai soli comuni ricompresi nel territorio della Città metropolitana di Milano;

VISTA la nota n. TE/P20170004279 del 04/07/2017 con la quale la Società Terna S.p.A. ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia gli esiti dei saggi preliminari di verifica archeologica;

VISTA la nota prot. 22097 del 28/07/2017 con la quale questa Direzione Generale ha richiesto, alle Soprintendenze territoriali, le valutazioni di competenza sull'opera in questione, con riferimento agli approfondimenti trasmessi, con nota n. TE/P20170004279 del 04/07/2017, dalla società proponente;

VISTA la nota prot. n. 12208 del 25/07/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha inviato le proprie valutazioni, comunicando:

In riferimento al progetto in argomento, avendo esaminato la relazione inviata da TERNA RETE ITALIA in data 04/07/2017 (assunta agli atti con prot 10971 del 04/07/2017) con l'esito dei sondaggi preliminari effettuati in ottemperanza a quanto richiesto da questa Soprintendenza con nota prot. 0000614 del 18/01/2017, considerato che non sono emerse evidenze archeologiche, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, come da progetto presentato.

Visto il rischio archeologico diffuso su tutta la tratta, si conferma quanto già anticipato nella nota sopra citata: tutte le operazioni di scavo e movimento terra, compresi i lavori di accantieramento, dovranno essere effettuati con



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mhac-dg-aban@mailcert.beniculturali.it

10



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

assistenza archeologica da parte di una ditta specializzata, con la direzione scientifica di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. 42/2004, e a spese della committenza.

Per tutti i lavori di scavo si richiede l'uso di escavatori con benna liscia per agevolare le operazioni di sorveglianza. Qualora venissero individuati siti archeologici, questi andranno indagati e documentati secondo le modalità proprie della disciplina e secondo gli standard di questo Ufficio.”;

VISTE le note prot. 23019 del 08/08/2017 e n. 23158 del 09/08/2017 del Servizio V di questa Direzione Generale che, nel trasmettere al Servizio II della stessa Direzione Generale, rispettivamente le note della Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e le note della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Area Metropolitana di Milano, ha chiesto le valutazioni di competenza;

VISTA la nota prot. n. 23254 del 10/08/2017 con la quale il Servizio II di questa Direzione Generale ha comunicato: *“In relazione al progetto in argomento, facendo seguito alla nota prot. 12208 della SABAP per le province di Bergamo e Brescia ed alla nota prot. 1283 del 10.02.2017 della SABAP per la città metropolitana di Milano, questo servizio comunica quanto segue.*

Per quanto riguarda la tratta che ricade in provincia di Milano, considerato che sulla base delle integrazioni documentali fornite da Terna ai sensi dell'art. 95 dell'ex Codice degli Appalti è stato possibile individuare un'area ad elevato potenziale archeologico nel tratto compreso tra i piloni 10 e 13, con particolare riferimento al sostegno 11; considerato che l'area in questione è stata già parzialmente indagata in occasione dei lavori BreBeMi e TAV; preso atto del fatto che la Soprintendenza non ritiene necessari sondaggi preventivi, in quanto le evidenze individuate all'epoca dei suddetti lavori "non sono ostative alla realizzazione dell'opera", rientrando nella fattispecie di cui all'art. 96, co. 2, lett. a) del citato Codice;

si concorda con le valutazioni della SABAP per la città metropolitana di Milano, che richiede, per tutte le operazioni di movimentazione terra, l'assistenza archeologica in corso d'opera da parte di personale qualificato.

Resta inteso che, in caso di rinvenimenti di evidenze archeologicamente rilevanti, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico a spese della società proponente e sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza.

Per quanto riguarda la tratta che ricade nelle province di Bergamo e Brescia, considerati da un lato gli esiti negativi dei saggi prescritti ex art. 96 e, dall'altro, la presenza diffusa di evidenze archeologiche puntuali, non individuabili con le metodiche proprie dell'archeologia preventiva, si concorda con la prescrizione che prevede, per l'intera tratta e per tutte le operazioni di movimentazione terra, l'assistenza archeologica in corso d'opera da parte di operatori qualificati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e a spese della committenza. Inoltre, al fine di facilitare le operazioni di controllo gli scavi dovranno essere effettuati con benna liscia.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Anche in questo caso resta inteso che, qualora emergano evidenze archeologicamente rilevanti, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico a spese della società proponente e sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza.”;

Esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e le documentazioni integrative, trasmessi dal proponente, acquisito il parere istruttorio del servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale, viste le valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'area Metropolitana di Milano, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla valutazione di compatibilità ambientale, relativa al progetto di costruzione ed esercizio dell'Elettrodotto 380KV “ Cassano – Chiari” . Riquilificazione a 380 kV dell'elettrodotto aereo “Cassano – Ric. Ovest Brescia” nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano d'Adda e Chiari ed opere connesse, con l'osservanza delle elencate prescrizioni dal n. 1 al n. 3

1) Per le problematiche paesaggistiche relative all'area Metropolitana di Milano:

i piloni di sostegno dovranno essere del tipo a traliccio, ovvero riproposti come da situazione-esistente, in quanto tale tipologia risulta di minor impatto visivo e garantisce una maggiore permeabilità percettiva.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio Culturale: Beni Culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: in corso d'opera – fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Milano del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

2) Per le problematiche archeologiche relative all'area Metropolitana di Milano:

le operazioni di scavo per la realizzazione dei sostegni 11-12-13 e in generale per tutti gli scavi previsti nel tratto compreso tra i sostegni 10 e 13 in progetto, compresi quelli per le lavorazioni accessorie, dovranno essere effettuati con assistenza archeologica di una ditta specializzata in ricerche archeologiche.

Qualora durante le attività di assistenza dovessero emergere evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico da parte di operatori specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio Culturale: Beni Culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: in corso d'opera – fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Milano;

(Area Funzionale: Patrimonio archeologico) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

3) Per le problematiche archeologiche relative alle province di Bergamo e Brescia:

Tutte le operazioni di scavo e movimento terra, compresi i lavori di accantieramento, dovranno essere effettuate con assistenza archeologica di una ditta specializzata, con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. 42/2004 e a spese della committenza.

Per tutti i lavori di scavo si richiede l'uso di escavatori con benna liscia per agevolare le operazioni di sorveglianza. Resta inteso che, in caso di rinvenimenti di evidenze archeologicamente rilevanti, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico a spese della società proponente e sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.”;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio Culturale: Beni Culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: in corso d'opera – fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia; (Area Funzionale: Patrimonio archeologico) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO arch. Roberto BANCHINI

U.O.T.T. n. 11: ing. Giacomo Carlo Tropeano

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Caterina BON VALSASSINA

